

Architettura e quartieri del '900, da conoscere, dalla fermata Coni Zugna della nuova Metropolitana M4

giovedì 15 Maggio ore 17:30

Con Maurizio Boriani e Anelisa Ricci



Una passeggiata culturale intorno alla fermata della nuova linea metropolitana M4 Coni Zugna, quale occasione migliore per conoscere una parte di città novecentesca, con le architetture di Piero Portaluppi, di Giò Ponti, di Arrigo Arrighetti, di Giovanni Broglio, ma non solo.

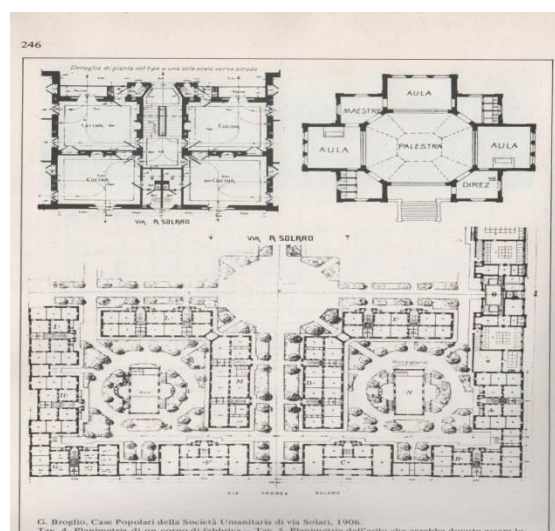
Una storia di un contesto urbano che si sviluppa nella maglia disegnata dal primo piano regolatore della città, il Piano Beruto, rivisto dal Piano-Masera del 1909, vicino **allo ex scalo ferroviario del Macello**. Una infrastruttura legata alla stazione di Porta Genova e alla ferrovia Milano Mortara, oggi **parco Solari /Don Giussani**. Negli anni Trenta vengono rimossi i binari per la dismissione dello scalo ferroviario del Sempione; questa zona all'epoca periferica cambia aspetto. Eliminati i vincoli ferroviari, nell'area intorno al Parco, costruire edifici residenziali, anche se vicino alle fabbriche, diventa interessante per ampliare il mercato edilizio a nuovi utenti, che desiderano un'abitazione signorile appena fuori la cerchia dei bastioni. Così i nuovi sviluppatori scelgono architetti validi e materiali di pregio, per realizzare isolati compatti con nuove abitazioni che propongono un modello residenziale per una borghesia che si sentiva rappresentata da un'architettura ispirata a forme e decorazioni del passato ma interpretate con un linguaggio e materiali costruttivi più moderni: un comune segno identitario, che caratterizza tante architetture di questo quartiere, se pure con varianti interpretative.

La nostra passeggiata inizia alla fermata M4 Coni Zugna, ai margini del nuovo parco Solari: negli anni Trenta ancora in via di realizzazione, senza alberi, che cresceranno poi secondo il progetto dal 1931-33 a firma dell'arch. Enrico Casiraghi. Nel Parco, nel 1963, **Arrigo Arrighetti** progetterà la piscina Solari. Dal 1955 al 1961 Arrighetti, che dirige l'Ufficio Studi e Progetti Edilizi del Comune di Milano, gioca un ruolo fondamentale nella ricostruzione della città del dopoguerra, realizzando oltre 150 edifici pubblici. La Piscina Solari è una delle sue architetture più belle, come il quartiere popolare Sant'Ambrogio non molto

lontano da qui. Tappa di architettura in Via Foppa per osservare le abitazioni davanti al Parco. Negli anni '30 **Piero Portaluppi**, architetto dell'alta borghesia milanese, era stato chiamato ad operare dall'Impresa costruttrice di Antonio Bassanini. Nell'arco di tutto il '900, Bassanini è stata una figura rappresentativa della imprenditoria e borghesia lombarda. Piero Portaluppi è incaricato dall'impresa costruttrice riguardo alla consulenza artistica per gli edifici di via **Coni Zugna 14 e via Foppa 4**, due "elegantissime" case, costruite a breve distanza l'una dall'altra, ma diversissime, la più vecchia è la candida Casa Bassanini, costruita nel 1928, all'angolo con le vie Foppa e Coni Zugna, che segue ancora canoni classici, con timpani e decori *art-deco*; di qualche anno dopo è la vicina Casa di via Foppa 4 di sorprendente ispirazione razionalista. Proseguiremo il nostro percorso lungo le nuova vie Dezza, Caravaggio, California; con abitazioni, tutte di pregio e costruite, dal 1925 al 1951, da architetti come, Tancredi Motta, Natale Morandi, Giuseppe Martinenghi, Carlo Bianchi, case con diversi riferimenti decorativi e stilistici che vanno da una ispirazione classica di stile eclettico a riferimenti liberty e ad impostazioni razionaliste come il palazzo, che spicca, con le sue forme stondate in via California 23, angolo con Piazza Bazzi, realizzato tra il 1935 e il 1936, dall'architetto Ferruccio Liva. Osserveremo come il linguaggio dell'eclettismo fa qui i conti con le nuove dimensioni degli edifici (da 5 a 7 piani fuori terra), consentite dall'introduzione degli ascensori.

In via Caravaggio 25 scopriremo le case che **Giò Ponti** progetta tra il 1934 e il 1938 per la media borghesia, le **Domus Aurelia, Flavia, Livia, Onoria & Serena** nella via privata Letizia. I quattro edifici, fanno parte di una riflessione sulla casa moderna e sulla sua produzione in serie. Le costruzioni formano un'unità di quartiere ispirata al concetto di **strada-giardino**, con spazi verdi che separano gli edifici dall'area pubblica. Un suo marchio distintivo di architettura e di forma degli spazi urbani nel segno di una cultura europea, anzi marcatamente milanese. In via Dezza, all'angolo con via Foppa, si trova un'altra sua casa, costruita alla fine degli anni '50, dove Giò Ponti ha scelto di risiedere e avere il suo studio.

La nostra passeggiata terminerà davanti al "**primo quartiere operaio di via Solari 40**" costruito dalla Società Umanitaria, fondata nel 1893, grazie al lascito di Prospero Moisé Loria. Nel 1904, con il progetto all'architetto **Giovanni Broglio**, nasce una "cittadella Operaia" (foto sotto) un modello di casa popolare rivoluzionaria: alloggi decorosi e sani, moderni per l'epoca con servizi comuni, aperti al quartiere in uno spirito filantropico educativo e di solidarietà.



Appuntamento: Fermata M4 Coni Zugna-Via Foppa

Prenotare telefonando allo 02 86461400 dalle 14.00 alle 18.00

Contributo per Italia Nostra: €5,00 per i soci €10,00 per i non soci